

LA MERIDIANA

OGGI



Numero 21 - Novembre 2024

POSTE ITALIANE SPA spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, LO/MI - Numero 21 - Novembre 2024 - Semestrale di informazione de La Meridiana Società Cooperativa Sociale
www.cooplameridiana.it

IL PAESE RITROVATO

Cuore sempre
memoria a volte

RSA SAN PIETRO

Luogo di incontri,
desideri
e quotidianità

CENTRI DIURNI INTEGRATI

StiAMO accanto

ACCOGLIENZA TEMPORANEA

La festa
Venti d'Estate

HOSPICE

Solo se c'è Kyla

ALLOGGI PROTETTI

Auguri
Oasi San Gerardo!

RSD SAN PIETRO

Con un battito
di ciglia

EDITORIALE

Grazie Luigi,
hai dato senso
alla vita!

ANCHE IL MUSEO È TERAPIA!

Fondazione
Luigi Rovati



*“Stare bene insieme” itinerari museali
del Museo d'arte della Fondazione Luigi Rovati*

Bellezza: speciale linguaggio che sa parlare all'anima

Anche il Museo è terapia



Itinerari museali per persone con demenza. Una proposta del Museo d'arte della Fondazione Luigi Rovati in collaborazione con La Meridiana

Stare bene insieme è un'iniziativa che la **Fondazione Luigi Rovati** ha realizzato in collaborazione con la **Cooperativa La Meridiana** e che propone un percorso di visite museali pensato per le persone con demenza e i loro accompagnatori. Contemplare un'opera d'arte, un quadro è partecipare alla bellezza universale. È come trovare un nuovo respiro, un sollievo inaspettato per l'anima. Lo è per tutti, ma ancora di più per le persone costrette ad attraversare i sentieri della fragilità e della sofferenza. Ammirare una scultura, osservare un'anfora o un oggetto che giunge da remote civiltà scomparse, attiva la fantasia, il gusto di immaginare, magari, una donna che si reca al fiume per portare dell'acqua ai suoi bambini. Oppure immaginare, grazie ai graffi, le scene di lavoro, l'aratro che solca la terra, un guerriero felice, una scena di caccia, una camera funeraria. È occasione che rilancia la nostra dimensione spirituale, la possibilità di sentire la propria anima ancor più vicina. Da gennaio ad aprile 2024 si è svolta la fase di sperimentazione dei percorsi di visita al Museo d'arte per un totale di 35 visite. Lavorando a stretto contatto con la Cooperativa La Meridiana, Fondazione Luigi Rovati ha raccolto i dati sul benessere, sul gradimento dell'esperienza e il feedback sull'efficacia dei percorsi di visita proposti. La successiva analisi dei

FONDAZIONE LUIGI ROVATI

Fondazione Luigi Rovati considera l'accesso all'arte e alla cultura un diritto fondamentale di ogni cittadino e risorsa per il benessere. Arte e cultura sono importanti leve per la costruzione dei valori di equità e integrazione sociale, e preziosi strumenti per la cura e per la promozione della salute. La Fondazione Luigi Rovati opera in diversi campi, dall'archeologia alla storia dell'arte fino alle sperimentazioni delle espressioni artistiche come sistema di cura nel nuovo welfare.



Una bella collaborazione
I sorrisi di Roberto Mauri, Presidente de La Meridiana e di Giovanna Forlanelli Presidente Fondazione Luigi Rovati mostrano la contentezza per aver avviato un progetto innovativo a beneficio delle persone con demenza.



dati ha mostrato come l'esperienza sia stata positiva creando anche momenti di socialità esterni al museo. La visita museale si svolge in autonomia: non è una visita guidata di gruppo. Ognuno può gestire la propria visita secondo le proprie necessità e i propri interessi. I percorsi si snodano sui due piani museali e sono illustrati da libretti guida accompagnati da video esplicativi di tutte le opere selezionate presenti nel museo.

A cura di Fabrizio Annaro

Per prenotare una visita e per maggiori informazioni scrivi a: museogentile@fondazioneluigirovati.org o chiama al numero 02 3827 3001

Cuore Sempre, Memoria a Volte

Cosa non vorresti dimenticare?

Mostre fotografiche, rassegne cinematografiche, la camminata in Villa Reale, la festa del Paese, le Indimenticabili Memorie

Cosa non vorresti dimenticare? La voce di mio marito... Il profumo del mare... Il rumore della pioggia... Pizza e cioccolata... Il codice bancomatt... Il primo

vagito di mio figlio... I miei figli... Le lasagne di mia mamma... Sono questi i post it lasciati in bacheca da ospiti, familiari, operatori. Una raccolta da cui è nato un mosaico di ricordi: **Indimenticabili Memorie**.



1 - La mostra con le foto artistiche di Arturo Baron, residente del Paese Ritrovato. Arturo sorride e sorridono anche amici e parenti.

2 - La fotografa Margherita Nardi, con i suoi scatti ha raccontato i sentimenti e le emozioni di alcuni residenti del Paese.

3 - Maurizio Galimberti, fotografo di fama internazionale, con la sua immancabile Polaroid ha voluto scrivere poesie per immagini ispirate dai volti dei cittadini del Paese Ritrovato.

4 - In Marcia verso la Villa Reale per parlare alla città e partecipare alla performance davanti alla Villa dei ballerini della Compagnia di danza Ormarslab, con i danzatori Rebecca Mazzola, Simone Pisconti e William Papagna, performance di danza contemporanea create dalla Coreografa Ornella Sberna. Il movimento è generatore di benessere ed equilibrio fisico e mentale.



UN BORGO A MISURA D'UOMO

Il villaggio è percepito dai residenti come luogo di coesione sociale, di libertà e non come un luogo di cura. Per verificare la percezione della qualità di vita dei residenti al Paese Ritrovato si è deciso di somministrare un questionario. Il punteggio medio di percezione è risultato molto soddisfacente. Le persone si sentono coinvolte, svolgono attività significative e con un senso positivo di autorealizzazione. Esprimono, inoltre, un buon rapporto con il personale, una buona soddisfazione dei bisogni primari e appagamento per quanto riguarda l'ambiente in cui vivono.

Mariella Zanetti Geriatra
Cooperativa La Meridiana
Il Paese Ritrovato



La festa dei 40 + 1

Diamo voce ai nostri VOLONTARI

Proseguono i festeggiamenti dei 40 anni (+1) di Costa Bassa

Nella storia di Costa Bassa la presenza dei volontari è stata fondamentale. Nella fase di avvio (1983),

i volontari sono stati il motore che hanno consentito il raggiungimento di tanti traguardi. La festa di Costa Bassa è anche la

festa dei volontari. È con le parole dei volontari che vogliamo ricordare questo importante anniversario.

Laura Micucci Educatrice CDI



Alcuni momenti dei festeggiamenti dei 40 + 1.



Monica, volontaria da 8 anni: "Costa Bassa è un centro in cui l'anziano può trovare LA VOGLIA DI VIVERE. Qui io mi sento utile e nel tempo ho imparato ad essere più estroversa e più fiduciosa verso il prossimo. Mi piace ascoltare i racconti di vita degli ospiti, racconti che mi hanno resa più consapevole dei problemi altrui."

Renzo, volontario da 16 anni: "Sono gratificato nell'aiutare chi ha bisogno e mi piace il contesto in cui opero: Costa Bassa è un luogo coinvolgente."

Alessandra, volontaria da 2 anni: "Costa Bassa, momento di sollievo per i familiari, mi ha insegnato ad essere più comprensiva e accogliente con le persone a me vicine."

Fernanda: "Costa Bassa è un bellissimo luogo: un edificio inserito in un contesto stimolante e vitale, un valido punto di aggregazione, con personale disponibile, professionale e preparato."

Romana, volontaria da 12 anni: "Ricevo molto di più di quello che dono. Costa Bassa è un luogo speciale, che se non ci fosse stata bisognava inventarla."

Claudio, volontario da 2 anni: "Costa Bassa: un'oasi di verde, di serenità, dove trovi sempre piacevoli compagnie. Mi piace rendermi disponibile alle esigenze di chi ha bisogno, anche solo di una parola, di una carezza, di un abbraccio. Il sentire "grazie" mi fa sentire vivo, mi riempie di gioia, mi fa sentire utile. Sono un tipo allegro e ottimista (la napoletanità non si perde mai) e cerco con la mia disponibilità di aiutare gli ospiti del Centro, sempre con un sorriso, una parola buona".

Irene: "Ho 21 anni e sono volontaria a Costa Bassa. A distanza di 2 anni, di cui uno passato a fare l'esperienza di servizio civile, posso affermare che questo posto mi ha aiutato a intraprendere la strada per il mio futuro, portandomi a scegliere il percorso di laurea in Scienze dell'educazione. Qui a Costa Bassa credo di lasciare un pizzico di leggerezza e solarità, un po' di svago per poter evadere dalla monotonia che è difficile da scacciare via da soli. Dal primo istante in cui ho messo piede nella Cascina, mi sono sentita accolta: gioia, divertimento, consigli, lezioni di vita, comprensione e disponibilità sono tutte parole e sentimenti che non mi hanno mai abbandonato e che non sono mai mancate a Costa Bassa. Costa Bassa che definirei FAMIGLIA. Qui ho trovato proprio tante belle persone, tra ospiti e operatori: ho trovato consigli, abbracci, aiuto e risate."

StiAMO Accanto

"Tu sei un essere speciale. Ed io avrò cura di te"

Percorso di condivisione tra l'equipe e i familiari del Ciliegio



Alcuni momenti degli incontri StiAMO Accanto.

Cinque incontri di confronto tra equipe e famiglie. L'obiettivo degli incontri è proprio quello di affiancare le famiglie nel percorso di cura del proprio familiare, accogliendo le emozioni e le fatiche, condividendo spunti e strategie da mettere in atto anche a casa, offrendo inoltre uno spazio aperto tra i familiari.

Le tematiche del percorso sono state individuate attraverso l'ascolto e la raccolta di bisogni e desideri dei familiari stessi.

Attraverso riflessioni sui cambiamenti legati alla fragilità cognitiva e all'invecchiamento e sulle conseguenti implicazioni nella vita quotidiana scopriamo la persona, cercando di entrare nel suo mondo per allargare la prospettiva da cui osservare i cambiamenti. Approfondendo l'importanza del movimento si scopre la spinta di benessere psicofisico, a scopo di prevenzione e alla portata di ciascuno.

Comprendendo l'importanza del

mantenere una stimolazione relazionale e cognitiva si propongono attività per impiegare in modo significativo e personalizzato il proprio tempo.

Facendoci aiutare da semplici esercizi di teatro, si scopre la bellezza di far parte di un gruppo che condivide le stesse emozioni e le stesse fatiche, sapendo di potersi affidare a persone in grado di fornire strumenti utili per affrontare al meglio la quotidianità. Un percorso caratterizzato da momenti di ascolto, di silenzio, di condivisione delle emozioni, di richiesta di aiuto, di risposte o semplicemente momenti in cui ci si sta accanto. Tutti gli incontri terminano con un aperitivo, perché è bello fare festa insieme, condividere anche i momenti più leggeri, essere gruppo in un clima familiare, sereno e accogliente.

Gli incontri si aprono con "La cura" di Franco Battiato, per ricordarci che: "Tu sei un essere speciale. Ed io avrò cura di te".

Équipe del CDI Il Ciliegio

■ SINERGIA E COLLABORAZIONE TRA CDI E FAMILIARI

Il CDI Il Ciliegio prevede un costante e regolare confronto con i familiari da parte di tutta l'equipe, al fine di creare un clima di alleanza e fiducia.

Il confronto si articola in diversi momenti di informazione, collaborazione e sinergia:

- ▶ primo contatto telefonico di conoscenza
- ▶ visita del CDI e incontro tra il coordinatore e la persona con la famiglia
- ▶ valutazione di idoneità con geriatra, coordinatore, infermiere
- ▶ cura della fase di inserimento attraverso il coinvolgimento di tutta l'equipe
- ▶ condivisione del PAI in presenza della famiglia con geriatra, coordinatore, infermiere
- ▶ valutazione dello stress correlato all'assistenza
- ▶ coinvolgimento del Medico di Medicina Generale
- ▶ frequenti incontri e contatti telefonici tra familiari e operatori
- ▶ possibilità di attivazione di supporto psicologico (con il servizio di cure domiciliari)
- ▶ condivisione dei momenti di festa (compleanni, mostre, teatro, gite, spettacoli ...)
- ▶ momenti dedicati alla formazione
- ▶ attività di orientamento sul proseguimento del percorso di cura

La finalità di queste azioni è quella di garantire una concreta e autentica continuità di cura, tra casa e Centro, tra famiglia ed equipe, perché crediamo fortemente che il Centro Diurno sia un significativo luogo di vita che permette di ritrovare un tempo di qualità.



Un luogo di incontri, desideri e quotidianità Diario di un viaggio in Giordania



Operatori, volontari, familiari, storie di vita: una ricchezza da condividere

Un pomeriggio insolito per gli ospiti della RSA che, grazie al racconto di Antonella, figlia della sig.ra Teresina, sono "atterrati" sino in Giordania. Tutto nasce dal desiderio della figlia Antonella di poter condividere le foto del suo viaggio con la mamma. Un diario che ha interessato e stupito gli ospiti della San Pietro e non solo. Grazie alle bellissime immagini e ai video, Antonella ha raccontato

la bellezza della terra di Giordania proponendo tante curiosità e tanti aneddoti. Impossibile dimenticare lo stupore dei presenti dopo che è stato mostrato il video dell'arrivo a Petra, una delle sette meraviglie del mondo. E che entusiasmo quando apparivano le immagini di come vengono cucinate le pietanze nel deserto: mancava solo di sentire i profumi!

A cura delle Educatrici della RSA San Pietro

LOURDES E BERNADETTE ARRIVANO IN RSA



Un nuovo desiderio è stato realizzato in RSA: in occasione della Madonna del S. Rosario, è stata inaugurata, nella Cappellina della RSA, una nuova statua della S. Madonna di Lourdes. È arrivata in dono da un ospite del nucleo Arcate, il sig. Carmelo, che ha deciso di regalare alla RSA questa sua statua, che, per ben ventisei anni, è stata nel cortile del condominio in cui abitava. "Di solito ero io che mi occupavo di lavarla e pulirla, quando vivevo a casa mia - racconta Carmelo - in diverse occasioni recitavamo il Rosario tutti insieme, noi condomini, giù in cortile, vicino alla grotta con la Madonnina. Sono molto contento di averla qui, che è la mia nuova casa. La statuina mi ricorda i numerosi pellegrinaggi a Lourdes fatti insieme a mia moglie."



I BANDISTI DI STRADA DI VILLASANTA



Il giardino della RSA S.Pietro si è riempito delle note e dell'allegria portata dai Bandisti di Strada, un corpo musicale composto da 15 elementi che fanno parte della Banda di Villasanta. Con un repertorio che ha spaziato da Renzo Arbore a Modugno, da Celentano a Mina per arrivare alle più famose canzoni popolari. E sulle note di Campagnola Bella abbiamo cantato tutti!

Dog Therapy



Continua la Dog Therapy in RSA. Un saluto dal cane Ice, qui in compagnia della signora Milena del nucleo Arcate. Quale segreto le starà sussurrando all'orecchio?

L'ORTO CHE VORREI...

Vivere la natura, coltivare le piante, vederle crescere e raccogliere i frutti sono attività piacevoli, rilassanti e dai grandi benefici. I nostri ospiti non hanno smesso di appassionarsi per orti e giardini. Quindi poter rivivere questa esperienza nel giardino della RSA genera benessere psichico e fisico. Cataldo Capozza, perito agrario, esperto in orti e giardinaggio ci ha aiutato a rendere l'orto ancora più bello e a scoprire tanti segreti della Natura. Adesso arriva il tempo del letargo e la Natura si assopisce. Poi ci sarà la primavera, dove "tutto germoglia e noi, dice una nostra ospite, appassionata di giardinaggio, non smettiamo di gemmare con lei."

L'importanza di ascoltare Sempre più a casa!

Cresce la richiesta di essere assistiti al domicilio. I servizi della Cooperativa per le cure domiciliari

Aumenta il desiderio di essere curati a casa. Non lo dicono solo i sondaggi, ma anche i feedback delle nostre attività rivolte alla cura domiciliare. Si è registrato, infatti, un incremento delle richieste di visite e di cure al domicilio. Non sempre però è possibile. Grazie al nostro Sportello di Ascolto, un servizio gratuito, siamo in grado di attivare un accompagnamento ed

un orientamento prezioso ed efficace riguardo ai servizi territoriali interni ed esterni alla cooperativa ed anche consigliare su un eventuale servizio di assistenza al domicilio. Inoltre lavoriamo anche nell'ambito della formazione e della consulenza degli operatori del Progetto Alzheimer della Fondazione Garzanti Ravasi di Milano per un'analisi dei bisogni socio-sanitari delle famiglie che si rivolgono al loro servizio domiciliare.

A cura di Marta Consonni

LE CURE DOMICILIARI

Servono per:

- ▶ orientare le famiglie nella rete dei servizi sociosanitari territoriali;
- ▶ sostenere, mantenere e rinforzare le abilità della persona con demenza o anziana;
- ▶ sostenere il caregiver nell'assistenza;
- ▶ garantire la continuità di cura



Alcuni dei luoghi dove si svolgono le attività dello Sportello di Ascolto.

I SERVIZI DELLA COOPERATIVA

- ▶ Sportello di Ascolto gratuito per orientamento ed accompagnamento ai servizi socio sanitari;
- ▶ Consulenza geriatrica;
- ▶ Percorsi di counselling e supporto psicologico per il caregiver;
- ▶ Progetti di cura personalizzati della durata di due mesi e realizzabili al domicilio con il supporto della piattaforma digitale Isidora e il monitoraggio infermieristico;
- ▶ Servizio RSA Aperta;
- ▶ Progetti di Affiancamento territoriale con il Comune di Monza;
- ▶ Supporto alle famiglie dopo le dimissioni dalla struttura di Accoglienza Temporanea R20

Per informazioni: curedomiciliari@coopameridiana.it
oppure sportello@coopameridiana.it - Telefono 039 3905200

L'Oasi San Gerardo ha festeggiato 20 anni di attività

Auguri Oasi San Gerardo!

Festeggiamo insieme nel ricordo di San Gerardo

Collocata al centro della città di Monza, l'Oasi in passato, fu la casa di San Gerardo dei Tintori.

Costruita nel 1174, viene trasformata da Gerardo in uno dei primi Ospedali. È un complesso ricco di significati, ma anche di fascino e contenuti architettonici.

Grazie all'impegno della **Fondazione Oasi San Gerardo e della Cooperativa La Meridiana**, oggi è stato restituito al suo significato originario: accoglienza, servizio, testimonianza.

Il 6 Giugno, ricorrenza della festa di San Gerardo, coopatrono della città di



Monza, l'Oasi ha celebrato il suo 20° compleanno. Inaugurata il 6 Giugno 2004, ospita persone di età superiore ai 65 anni in appartamenti autonomi con servizi di qualità e sistemi di sicurezza e protezione.

La sua posizione, favorisce l'integrazione con il territorio e consente ai residenti di usufruire dei servizi offerti dalla città.

LA FESTA

Il 6 giugno è stata una giornata di festa, in un clima familiare.

Per l'occasione, sono stati coinvolti i bambini della scuola Umberto I di Monza, ai quali i Residenti dell'Oasi, hanno letto una breve storia su San Gerardo, condividendo infine le ciliegie (ciries in dialetto brianzolo).

Generazione Senior ha consegnato il contributo a Lorenzo Locati dell'Associazione **"Insieme si può fare Onlus"**, che aiuterà 300 bambini in Siria. A confezionare i saponi che, grazie alla loro vendita, hanno potuto aiutare i tanti "nipotini" sono stati proprio i residenti dell'Oasi, che in un solo giorno, con grande forza di volontà e gioia, hanno impacchettato tutti i saponi.

Luana Laface

Da sinistra: Lorenzo Locati, Luana Laface e Claudia Giorgetti.

Dalla nostra inviata Mariarosa

Oasi san Gerardo: un salto nel passato, un gioiello nel presente

Bambini ed anziani, attori per un giorno

Il 6 Giugno è una data importante perché si festeggia San Gerardo. I cittadini vivono questa data con grande partecipazione e devozione. Sono numerosi i fedeli che, entrati nella Chiesa di San Gerardo, passano pregando davanti alle sue reliquie per chiedere grazie!

Tutti pensano ai malati, ai bisognosi e accostano un fazzoletto al cristallo dove è depresso il Santo da portare loro in benedizione!

La nostra Oasi possiamo quindi considerarla *"un salto nel passato... un gioiello nel presente..."*.

In onore di San Gerardo, il personale e la direzione dell'Oasi hanno preparato alcune manifestazioni.

Come primo avvenimento è stato creato un laboratorio teatrale intergenerazionale dedicato alla vita di San Gerardo ed ai suoi valori messo proprio in scena il 6 Giugno.

È stata una bellissima esperienza, cui anch'io ho partecipato con tanto entusiasmo. Ciò ha permesso ai giovani di varie scuole e a noi residenti di rimettersi in gioco, vivendo tanti momenti di gioia.

C'è stato poi nel cortile dell'Oasi un concerto di musica classica eseguito dagli



studenti del Liceo Zucchi di Monza, molto bravi e ben diretti da un abile direttore!

Sempre all'Oasi si è svolto uno spettacolo di "magia" magistralmente guidato da un esperto prestigiatore, **Emanuele Duse**, illusionista che con i suoi trucchi ha intrattenuto un folto gruppo di bambini delle scuole dell'infanzia De Amicis.

Incredulità, fantasia, perplessità, entusiasmo hanno coinvolto i piccoli spettatori che con battimani e ovazioni hanno apprezzato e omaggiato il bravissimo illusionista! Confesso che anche noi, anziani residenti, in quei momenti siamo tornati un po' bambini! Abbiamo inoltre festeggiato i 20 anni dell'Oasi, inaugurata nel 2004. E' stato un momento emozionante di condivisione, che ha lasciato in noi residenti gioia, felicità. La giornata del 6 Giugno è terminata con una importante funzione religiosa svoltasi nella Chiesa di San Gerardo.

Mariarosa

"San Gerardo! Non farci mai mancare la tua protezione e ispiraci sempre ad atti di bontà e generosità!"

TI RACCONTO UNA STORIA...

Dal laboratorio di lettura della Ginetta Colombo

Ci sono state tante grandi donne della storia, protagoniste femminili che hanno rivoluzionato il mondo. Ce ne sono state in passato e ne esistono anche nel presente, persone che hanno contribuito a scrivere pagine importanti della storia dell'umanità. Da qui siamo partiti per raccontare "LE DONNE CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO": da Ipazia a Greta Thunberg. Tutti i venerdì puntuali gli ospiti degli Alloggi Protetti hanno cavalcato la storia e conosciuto queste donne.

"Abbiamo conosciuto tanti personaggi... non si è mai troppo vecchi per imparare qualcosa" (Delfina); mi è rimasta impressa questa frase dice Maria;

"Le donne che hanno cambiato il mondo non hanno mai avuto bisogno di mostrare nulla, se non la loro intelligenza".

Crediamo fermamente che l'attività di lettura sia un buono stimolo che alimenta la mente e la mantiene viva.

Lucia Noè



L'importanza di creare buone relazioni

La festa "Venti d'Estate"

R20, la nuova Residenza di Accoglienza Temporanea, festeggia i primi mesi di attività



Dopo qualche mese dall'inaugurazione, Residenza 20 ha celebrato i suoi primi mesi di attività con la festa "Venti d'Estate". L'evento ha visto la partecipazione degli ospiti della struttura, insieme a familiari, amici e sostenitori del progetto, in un clima di gioia e condivisione. La festa, accompagnata da una merenda conviviale, ha regalato momenti di serenità grazie anche alla musica di un'arpista, che ha rallegrato l'atmosfera con melodie delicate. Non è stato solo un momento di svago, ma un'occasione per mettere in luce l'importanza di Residenza 20 come luogo di supporto alle persone con fragilità e alle

loro famiglie. L'équipe di Residenza 20 si impegna quotidianamente per garantire una cura che mette al centro la persona, supportando le difficoltà (temporanee o stabili) e valorizzando le abilità e le potenzialità al fine di raggiungere un equilibrio che si traduce con il benessere della persona.

Tutta l'équipe di cura si adopera per raggiungere questo obiettivo fornendo cure sanitarie e assistenziali che si integrano strettamente con la stimolazione al movimento, con il coinvolgimento relazionale e occupazionale, con la ricerca del senso di familiarità e di condivisione. Dall'apertura, la residenza è diventata un luogo di accoglienza e di cura per

persone con disabilità motorie temporanee (in seguito a cadute o fratture). La residenza ospita anche chi necessita di un periodo di ricovero per assenza dei familiari o del personale di cura domiciliare. Ospitalità anche per chi ha bisogno di assistenza urgente per modifica delle condizioni generali conseguenti a un ricovero, o a scompenso di problematiche clinico-assistenziali già note o per supporto a familiari in difficoltà.

Finora sono stati tanti i riconoscimenti delle persone accolte e delle loro famiglie e questo ci incoraggia a proseguire sulla strada intrapresa.

Équipe di R20

RICOVERI	
Tipologia	Numero ricoveri
Residenza 20	50

DIMISSIONI	
Causale	Numero dimissioni
DECEDUTO IN STRUTTURA	3
DIMISSIONE AL DOMICILIO	20
DIMISSIONE PRESSO ISTITUTO DI RICOVERO E CURA	2
TRASFERIMENTO AD ALTRA RSA	6
TOTALE	31

GIORNATE DI DEGENZA	
	Giorni
MEDIA	52
MEDIANA	33
MIN	1
MAX	147

CLASSIFICAZIONE PER GENERE	
	N.
Donne	30
Uomini	20
Totale ricoveri	50

I PRIMI MESI DI ATTIVITÀ DI RESIDENZA 20

Dati dal 07 maggio 2024 al 30 settembre 2024

CLASSIFICAZIONE PER ETÀ	
	Età
MEDIA	83
MEDIANA	86
MIN	51
MAX	96

La storia di un "padrone" fedele

Solo se ci sarà Kyla!

«Buongiorno Sara, sono Sandro ho 76 anni vivo solo, non ho figli, ho una malattia incurabile e sto morendo, a casa non posso avere assistenza i medici dicono che dovrei essere ricoverato in Hospice. So che avete già la documentazione e che è tutto pronto. Ho solo un problema: o con me viene Kyla oppure non se farà nulla! - Sì, ma chi è Kyla? - Come chi è Kyla, Kyla è il mio cane anzi la mia cagnetta di 60 chili!»

Un'amicizia durata sino all'ultimo respiro



Sara Zambello, Marta Consonni e tutto lo staff dell'hospice San Pietro non si tirano indietro di fronte alla richiesta. Si poteva rispondere che la normativa... il regolamento... i medici... Scatta lo stile Meridiana e quindi tutto il team decide di farsi in quattro per accogliere la richiesta. Alessandro viene ricoverato e con lui in stanza anche Kyla fino all'ultimo respiro. Ad Alessandro abbiamo fatto una promessa, ci saremmo occupati del suo cane e così avendo superato ogni "prova" di "dog terapeuta", Kyla è stata adottata al Paese Ritrovato.

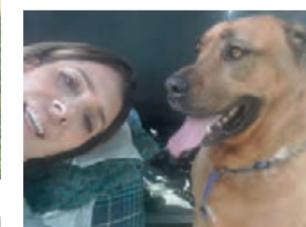
Qui si svolge il suo servizio con affetto e premura. Si accuccia vicino ai residenti oppure passeggia con loro. Saluta i visitatori abbaiando senza aggressività, quasi un saluto. Una storia di tenerezza e di fedeltà reciproca.

Così come Argo il cane fedele che riconobbe Ulisse quando tornò a Itaca travestito da mendicante, allo stesso modo Kyla onora il suo padrone in un prezioso ed affettuoso servizio ai residenti del Paese Ritrovato.

Fabrizio Annaro



Un residente del Paese Ritrovato accarezza affettuosamente Kyla.



Da sinistra: Marta Consonni con il direttore Fulvio Sanvito e con Sara Zambello. Gioiosamente si fermano in atrio prima di entrare in "servizio"... Anche Kyla offre il suo "servizio", ma al Paese Ritrovato.

Volunteero, “Città pronte per la longevità”

Un modo per donare il tuo tempo

C'è un App che ti consente di offrire le tue ore per momenti che contano



Paolo Villa

Per far crescere una rete solidale di comunità si utilizza l'innovativa applicazione **Volunteero**, che consente di promuovere iniziative, dette *mission*, di volontariato a cui il cittadino può aderire occasionalmente e che si adattano agli interessi, alle disponibilità e ai tempi di ciascuno. Se vuoi fare del volontariato anche in modo flessibile e random, puoi visitare questo sito <https://cittaperlalongevita.it/> e scoprire che esiste una possibilità di fare volontariato anche una tantum. È una modalità innovativa ispirata dalla cultura digitale anglosassone per accedere ad un mondo magari sconosciuto, ma che vorresti provare a scoprire. Come fare? “Sono missioni semplici e temporanee - spiega Paolo Villa responsabile del progetto Volontariato della Cooperativa La Meridiana - come ad esempio dare una mano per la gestione di una festa, offrire un aiuto durante eventi organizzate dalle strutture assistenziali come Il Paese Ritrovato o La RSA San Pietro, partecipare ad eventi musicali e ricreativi che offrono importanti momenti di sollievo ad anziani e familiari.



È un'occasione per avvicinarsi al mondo Meridiana e a quello del Terzo Settore. Sì, perché anche altre associazioni si possono unire e proporre le loro attività.”



In occasione della GM Alzheimer i dipendenti della Bernoni Grant Thornton e della Ria Grant Thornton hanno partecipato ad una giornata di volontariato e di conoscenza dei servizi de La Meridiana.

Uno strumento utile anche per altre associazioni.

Non c'è nulla di difficile. Prima cosa registrarsi al link <https://cittaperlalongevita.it/il-progetto/volontariato/>

Una volta registrato, l'aspirante volontario può visualizzare le missioni disponibili nel territorio di ricerca e scegliere di aderire.

“Fra le tante cose belle ed innovative di questo progetto - aggiunge Paolo Villa - è che l'app può essere utilizzata da ogni persona che desidera mettere a disposizione alcune ore, capacità o energie ed anche delle associazioni, fondazioni, cooperative e altrettante realtà territoriali che desiderano rinvigorire le proprie squadre di volontari abituali e promuovere le proprie azioni di volontariato. Non solo. La cosa interessa anche le imprese che desiderano esercitare la propria social corporate responsibility attivando percorsi di volontariato aziendale per i propri dipendenti.”

A cura di Fabrizio Annaro

Il “vulcano di idee” de La Meridiana

Pronti, partenza, via! Accettare la sfida della longevità!

Meridiana guarda più in là: per chi è nel meriggio della vita tante proposte, non solo di cura!
Vi presentiamo alcuni progetti della Cooperativa La Meridiana

LE ORE CHE CONTANO

Se invece desideri impegnarti in modo più stabile, allora c'è l'associazione di volontariato Le Ore che contano, promossa dalla Cooperativa La Meridiana. Fare volontariato in Meridiana significa incontrare tante persone, rendersi, utili, partecipare alle attività con gli ospiti, condividere momenti difficili e situazione di gioia.

Info: paolo.villa@cooplameridiana.it

CITTÀ PRONTE PER LA LONGEVITÀ

Monza e Brescia puntano sul futuro. Un progetto sostenuto da Fondazione Cariplo che vuole integrare le risorse territoriali rivolte agli anziani e alle loro famiglie nei comuni di MONZA e BRESCIA.

Nella città di Monza è possibile usufruire dei seguenti servizi: sportello di orientamento per i caregiver e gli anziani che è attivo chiamando il numero 039 3905200 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 14 alle 17.30; mappatura dei servizi ed eventi presenti sul territorio accessibile gratuitamente scaricando l'applicazione Isidora da Play Store; possibilità di aderire a iniziative di volontariato occasionale organizzate da associazioni ed enti della rete. A questo proposito, di recente è stata lanciata una campagna online di promozione della rete del volontariato.

Scopri di più su: cooplameridiana.it/lp/volontari

LUCI NELLA SERA

Percorsi di sostegno spirituale per il malato e per l'anziano monzese.

In occasione della festa di San Gerardo e nell'ambito delle iniziative a ricordo del santo, è stato presentato il progetto “Luci nella sera”. È un progetto proposto dalla Comunità Ecclesistica Monzese e sostenuto dalla Cooperativa La Meridiana, da Caritas di Monza e dell'Associazione “Le ore che contano”. Un progetto che ha l'obiettivo di offrire percorsi di sostegno spirituale alle persone, in particolare alla persona anziana. È indubbio che le persone malate e le persone anziane, manifestano un forte bisogno di spiritualità. “Luci nella sera” desidera favorire la ricerca di senso e far sentire meno sole le persone.

Info: paolo.villa@cooplameridiana.it



GENERAZIONE SENIOR

Proseguono le iniziative di Generazione Senior. Coinvolte più di 600 persone over 65, 30 partner, oltre cento iniziative all'anno. “GS - dice Alessandra Crippa, coordinatrice del progetto - ha lo scopo di valorizzare le competenze, le storie di vita e l'esperienza di uomini e donne che hanno tempo libero e, a seguito del pensionamento o di altri eventi personali, e decidono di spenderlo in attività di prevenzione, sociali e culturali.” GS è una community in crescita di cittadini ed enti locali che portano sul territorio una proposta integrata per invecchiare in salute e attivamente: conferenze divulgative-scientifiche, workshop di cucina, attività motorie, presentazioni di libri, performance musicali, teatrali, artistiche, letterarie, mostre e visite culturali, rassegne cinematografiche, attività di volontariato. “Siamo molto soddisfatti dell'interesse che sta suscitando il progetto tra i senior e non solo. Di recente siamo stati coinvolti dai promotori della ricerca Age-It che ci ha portato a presentare Generazione Senior, come buona pratica, nel Convegno Nazionale che si è tenuto a Firenze gli scorsi 26-27 settembre” conclude Alessandra.

Tutte le info sul sito www.generazione senior.it



La piattaforma digitale per la cura e l'assistenza anziani

Easy TV busca alle porte di tutte le RSA

Il web in soccorso all'assistenza anziani



Il Team: da sinistra **Francesca Casiello, Riccardo Scotti, Matteo Mauri, Gianluca Tomei.**

La Cooperativa La Meridiana ha deciso di condividere alcuni canali della piattaforma di Isidora, una piattaforma digitale che mira ad essere una vera e propria "Città Digitale", dove i bisogni dell'anziano e del suo caregiver trovano spazio e risposte, con altre strutture ed RSA del territorio e della Lombardia. Entrata in rete nel 2020, proprio durante i giorni della pandemia, Isidora ha dimostrato tutta la sua efficacia nel coadiuvare il team di cura e nel favorire la funzione del caregiver.

"Dopo questi anni di sperimentazione – dice Matteo Mauri, responsabile del progetto – abbiamo deciso di uscire allo scoperto e di proporre alle strutture di assistenza anziani Easy TV, una piattaforma che rende più facile e più creativo il lavoro di cura e al tempo stesso migliora la qualità di vita dell'anziano e del caregiver."

La piattaforma Easy TV è ricca di video contenuti creati dai professionisti della Cooperativa, che possono migliorare il benessere degli anziani, favorendo attività individuali e di gruppo, dal divertimento alla stimolazione, garantendo al personale di poter sempre proporre attività di qualità."

■ COSA PROPONE EASY TV

Come offrire alla persona anziana al domicilio una proposta di intrattenimento originale che rifugga le logiche pubblicitarie televisive? Easy TV è la risposta della Cooperativa La Meridiana. Si tratta di una raccolta di contenuti video creati apposta per l'anziano, offerti in due modalità differenti.

Diretta Streaming: modulo strutturato per la trasmissione in streaming web delle attività registrate presso lo studio di Isidora. La trasmissione avviene in modo continuativo dalle 8.30

fino alle 17.00, dal lunedì al venerdì. Lo streaming segue regole ovviamente differenti dalla televisione tradizionale, mettendo l'accento sulla cadenza delle attività e l'assenza delle interruzioni pubblicitarie.

Biblioteca on demand: Tutti i format prodotti dallo studio di Isidora, pensati e realizzati su misura per l'anziano e per i bisogni del caregiver, vengono proposti anche on demand, opportunamente categorizzati e ordinati.

■ COSA SI PUÒ VEDERE SU EASY TV

Ad oggi sono stati creati un gran numero di contenuti, per una produzione totale che si attesta sugli 800 video, che possono essere raccolti sotto le seguenti macrocategorie:

1. **Contenuti religiosi** – rosario, lectio...
2. **Contenuti naturalistici** – camminate nel verde, documentari paesaggistici...
3. **Contenuti musicali** – musica popolare, suonate di pianoforte...
4. **Contenuti legati alla memoria e alla sfera cognitiva** – Giochi cognitivi, esercizi, cruciverba...
5. **Contenuti culturali** – documentari, arte, sport...
6. **Contenuti legati alla creatività** – piccoli lavoretti fattibili in casa, cucina...
7. **Contenuti per il caregiver** – materiali sulla gestione dell'anziano a domicilio, sulla burocrazia..
8. **Contenuti progettuali** – contenuti progettuali – materiali creati per progettualità specifiche.

I contenuti all'interno di queste macrocategorie sono ulteriormente suddivisi per serie, ricalcando le modalità proprie delle piattaforme di streaming moderne, come Netflix o Amazon Prime.

Costante attenzione all'anziano e al suo benessere

La collezione dei video presenti su Isidora si arricchisce mensilmente di nuovi contenuti. Per garantire la semplice fruibilità per un utente anziano del contenuto esposto in ogni video questo viene registrato da operatori e operatrici della Cooperativa La Meridiana con anni di esperienza di lavoro, e segue una rigida checklist di validazione. Ad esempio, viene mantenuto un accentuato contrasto tra la figura in primo piano e lo sfondo, per sopperire a deficit di vista; o ancora un audio più compresso e intellegibile, per compensare la perdita di udito e di percezione delle frequenze alte.

A cura del Team di Isidora



■ PERSONALE QUALIFICATO E INTELLIGENZA ARTIFICIALE ANCELIA COME NUOVA FRONTIERA PER LA SICUREZZA DELL'OSPITE

TRE PERCORSI FORMATIVI PER ADEGUARE LE COMPETENZE DIGITALI DEI DIPENDENTI GRAZIE A UN PROGETTO SOSTENUTO DAL FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE

Benessere e sicurezza degli ospiti: sono queste le motivazioni alla base delle attività formative che hanno preso il via lo scorso mese di maggio e che rientrano nel progetto selezionato e sostenuto dal Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale, dal titolo "ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEL PERSONALE SOCIO-SANITARIO", rivolto al personale socio-sanitario della Cooperativa LA MERIDIANA.

Tre percorsi formativi gratuiti, della durata complessiva di 300 ore, con un triplice obiettivo: trasmettere alle 120 figure coinvolte conoscenze e competenze necessarie all'impiego dell'Intelligenza Artificiale nello svolgimento delle mansioni quotidiane; implementare la qualità dei servizi offerti; e garantire così l'incolumità dei residenti.

A tal proposito, ANCELIA si rivela l'alleato ideale per il personale che opera nei diversi reparti. Si tratta di un sistema di sensori interconnessi via web, installati nelle camere degli ospiti della RSA San Pietro e in grado di raccogliere in maniera automatizzata informazioni sulle condizioni di salute, intercettando possibili rischi in tempo reale. In caso di dovuto intervento, ANCELIA invia informazioni e notifiche a un'apposita applicazione, su PC, smartphone o tablet, consentendo un'assisten-

za mirata e tempestiva da parte degli operatori. Ottimizzare attività di alzata, cambi posturali e dei presidi di assorbitore, sorveglianza, qualità del sonno: sono solo alcuni dei vantaggi dell'utilizzo di ANCELIA rispetto alle esigenze e ai bisogni fisici degli ospiti.

L'introduzione di un modello assistenziale basato sull'IA ha come scopo principale quello di rendere medici, infermieri, OSS e ASA più efficienti, riducendo il rischio di incidenti e contenendo lo stress, grazie ad una più immediata e funzionale comunicazione tra colleghi. Gli ospiti, dal canto loro, potranno ricevere cure personalizzate, e le famiglie report aggiornati sullo stato di salute dei propri cari.

L'avvento dell'Intelligenza Artificiale in ambito residenziale rappresenta un supporto e una svolta non indifferente per la Cooperativa LA MERIDIANA. Saper utilizzare ANCELIA diventa prerogativa indispensabile per il personale incaricato che, durante il percorso formativo intrapreso avrà modo di sviluppare abilità relazionali, di problem solving e lavoro in equipe. Colmare i gap di competenze digitali è, poi, un altro degli obiettivi cardine per un settore, come quello socio-assistenziale, sempre più orientato all'innovazione e alla digitalizzazione 4.0 dei servizi proposti. Il progetto è stato selezionato e sostenuto dal Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale. Il Fondo per la Repubblica Digitale è nato da una partnership tra pubblico e privato sociale (Governo e Associazione di Fondazioni e di Casse di risparmio - Acri) e, in via sperimentale per gli anni 2022-2026, stanziava un totale di circa 350 milioni di euro. È alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria. Per maggiori informazioni www.fondorepubblicadigitale.it

Giuseppe Baietta



Il documentario RAI e la III edizione del premio SLAncio

Con un battito di ciglia

Rai Documentari ha pensato a un docufilm dedicato a chi ogni giorno convive con la SLA



È la poesia di **Stella Ferla**, la giovane diciottenne che si è aggiudicata il primo posto della sezione Poesia.

“Giro giro tondo casca il mondo; casca la terra, il mondo è in guerra”

Stella Ferla



Con un battito di ciglia, realizzato da Libero Produzioni in collaborazione con Rai Documentari, è un progetto che nasce dall'incontro tra Libero e La Meridiana Società Cooperativa Sociale che insieme hanno deciso di raccontare le emozioni e le fragilità sperimentando nuove modalità di narrazione. I protagonisti del nostro racconto sono **Julius, Pippo, Laura e Luigi**, persone che vivono prigioniere nel proprio corpo, e che nonostante la SLA, sono dotate di un'eccezionale sensibilità e voglia di vivere e riescono a trasmettere i propri sentimenti e i propri pensieri. *Con un battito di ciglia* non è però solo un racconto che parla di SLA, ma un viaggio che fa riflettere anche sulla nostra vita, su quanto sia importante esprimersi e comunicare con gli altri, per rimanere vivi e presenti.

A cura di **Fabrizio Annaro**

■ ARMIAMO LA VITA D'AMORE

La III edizione del Premio SLAncio



Sono state oltre 320 le persone che hanno aderito all'invito di Scriveresistere con elaborati che interessano le quattro sezioni del concorso: Poesia, Racconto, Canzone, Visione.

Ecco alcuni passaggi del messaggio della redazione di Scriveresistere letto durante la premiazione:

Speravamo che la guerra delle bombe restasse roba d'altri tempi e che, caso mai, il nemico con cui combattere fosse la malattia, per esempio, una malattia come la SLA.

Vogliamo essere più che mai presenti e attenti alla realtà che ci circonda e fare qualcosa, nel nostro piccolo, a favore della speranza e del Bene comune.

Premio SLAncio è per noi un modo per partecipare al nostro tempo favorendo la riflessione, condividendo pensiero, contribuendo insieme a tanti ad aprire strade nuove che portino verso luoghi di pacifica convivenza, di rinascita: l'unione fa la forza!

Luisa Sorrentino

La nuova fuori serie...

La mia torpedo...



Quando sembra andare tutto storto, ricorda che l'aereo decolla controvento e non con il vento a favore

La storia del genere umano è indissolubilmente legata ai mezzi di locomozione.

Gli archeologi dicono che, ancora prima della invenzione della ruota, attribuita ai Sumeri nel 3500 a.c., venivano utilizzate per il trasporto di materiali, slitte ricavate dai rami degli alberi.

Nonostante l'intuizione dell'ellenico Erone, il quale riuscì con il vapore a muovere una biella, in un modello realizzato nel 130 a.c., dovettero passare molti secoli prima che tale conoscenza potesse essere applicata. Infatti, solo nel 1770, James Watt realizzò i primi motori a vapore per mezzi da trasporto. Con una costante e rapida evoluzione si è poi giunti ai giorni nostri, con l'introduzione di automobili alimentate da sempre nuove fonti energetiche.

Da questi brevi cenni storici, si comprende come l'esigenza di movimento sia innata nell'uomo. I mezzi ai quali ci poniamo alla guida diventano infatti parte di noi, quasi fossero esoscheletri. Questo è tanto più vero se si considera che la casa automobilistica Nissan ha coinvolto, per il suo progetto di guida autonoma, la figura - inusuale per il settore - di una antropologa specializzata nello studio sistematico di popoli e culture. Il ruolo della ricercatrice è di esaminare come gli esseri umani interagiscono con un oggetto inseriti profondamente nella cultura come l'automobile, per analizzare in

che modo le nuove tecnologie possano acquisire questi comportamenti o agire su di essi.

È facile comprendere il senso di privazione che si avverte nel momento in cui non si è più in grado di condurre un veicolo. Ho dovuto affrontare personalmente l'evento, dopo oltre trentacinque anni dal conseguimento della patente di guida. A colmare questo vuoto è a me venuta in aiuto, in modo del tutto inaspettato **una canzone di Giorgio Gaber**, memorabile cantautore e drammaturgo scomparso nel 2003: "La mia torpedo blu". Le circostanze mi hanno infatti indotto a dovermi dotare dell'ausilio che io definisco, con ironia, "la mia torpedo". La sedia a rotelle sulla quale trascorro alcune ore al giorno ha infatti alcune caratteristiche in comune con l'autovettura descritta dal "Signor G.", come veniva anche soprannominato l'autore. La carrozzina è una vera fuoriserie: è fornita di ruote con cerchi dall'aspetto sportivo e possiede una piccola cappottina per il ricovero del ventilatore che

accompagna il mio respiro il quale, per segnalare eventuali anomalie, emette un suono assai simile ai primi avvisatori acustici a trombetta; inoltre il rivestimento della seduta ergonomica, pur non essendo in pura pelle come i sedili del mezzo delineato nella canzone, è di un tessuto assai comodo e vellutato al tatto.

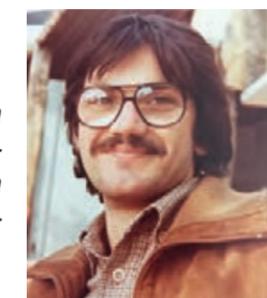
Il confronto più significativo lo trovo però nel simbolo della vittoria: mentre sulla torpedo blu è la statuetta posta sul tappo del radiatore, a rappresentare per il possessore il raggiungimento dei propri obiettivi, nel caso della carrozzina l'emblema è il passeggero che, con tutti i suoi pari, risulta vincente non cedendo alle avversità e spaziando ovunque con la propria immaginazione.

Concludo con un pensiero espresso da Henry Ford, fondatore della omonima casa automobilistica e ideatore della catena di produzione: "Quando sembra andare tutto storto, ricorda che l'aereo decolla controvento e non con il vento a favore."

Mario Ambrogio Baroni

Il sorriso di Luigi

A Luigi Picheca è sempre piaciuta l'ironia, la battuta simpatica, la leggerezza, la sdrammatizzazione. Anche nell'ultimo giorno della sua vita ha fatto una raccomandazione: "non salutatemi! Voglio essere io a salutare tutti voi". Luigi vuole essere ricordato con il sorriso.





Si può vivere senza donare?

Un messaggio per te scritto col cuore!

Sono Rita Liprino, responsabile della raccolta fondi. Volevo preparare un testo scritto bene ma non ci sono riuscita: chi mi conosce sa che io so comunicare solo col cuore!

Sono Rita Liprino, responsabile della raccolta fondi. Volevo preparare un testo scritto bene ma non ci sono riuscita: chi mi conosce sa che io so comunicare solo col cuore. E così voglio fare qui, voglio scrivere queste righe col cuore.

Perciò, chiedo perdono in anticipo se dovessi lasciarmi prendere dall'entusiasmo... ma... è solo perché... **VI DEVO CONVINCERE DELL'IMPORTANZA DI DONARE!**

Lavoro con La Meridiana da 11 anni e mi occupo dalla mattina alla sera, nei giorni feriali e nei giorni festivi, SEMPRE, di trovare sostegno economico a questa meravigliosa struttura che da quasi mezzo secolo INVESTE e si prende cura con infinito amore delle persone fragili, a cominciare dagli anziani e i disabili...

Sono orgogliosa di appartenere e contribuire al sostegno di servizi e progetti di vita così INNOVATIVI e importanti per tutta la nostra comunità, e soprattutto per ogni persona che entra in questa struttura, sento di lavorare soprattutto per loro, per i nostri ospiti. **Chiedere aiuto concreto è diventata una mia necessità!**

Aiutare La Meridiana vuol dire donare ciò che si può, ma anche prendersi un po' del merito di migliorare la vita di tutti, compresa la mia, la tua, la sua...

Il bello di donare
DONARE
(paradossalmente)
ARRICCHISCE!

DONARE
FA BENE ANCHE A CHI DONA!

DONARE
(anche poco)
È UNA GIOIA!

Perché La Meridiana nasce per questo, La Meridiana **pensa al futuro** di ciascuno di noi, accogliendo bisogni fondamentali che insorgono durante la vita...

È una presenza indispensabile sul territorio, un luogo di grande qualità che

apre le braccia ai problemi dell'invecchiamento e della disabilità, di cui non si può fare a meno.

Prevenzione&Cura sembrano due parole facili e comuni, in realtà sono un incredibile e faticoso impegno fatto di mille esigenze, dettagli e attenzioni **perché ogni persona sia unica**, perché **il benessere** sia garantito e ricercato sempre, anche nelle situazioni più critiche! **Per questo bisogna dare sostegno.**

La grande struttura realizzata nel tempo da La Meridiana è una vera e propria opera sociosanitaria frutto della lungimiranza del suo presidente Roberto Mauri. Un'opera che ci invidiano tutti, fatta di continui investimenti in strutture, in formazione del personale e nella ricerca di servizi e progetti mirati e unici, perchè gli ospiti possano **VIVERE AL MASSIMO** la loro quotidianità, diventare protagonisti della loro vita, sentirsi a casa! **ECCO PERCHÉ È FONDAMENTALE DONARE!**

SOSTIENI I PROGETTI DE LA MERIDIANA

- Sul sito <https://cooplameridiana.it/dona-con-slancio/>
 - Conto corrente postale n. 2313160
 - Bonifico bancario intestato a La Meridiana Scs: IBAN: IT 24 H 0623 00163 3000015087843
- Donazione online, con carta di credito direttamente dal sito www.cooplameridiana.it



Roberto Mauri

Una cooperativa che "viaggia" nel tempo e nello spazio

Intense emozioni e belle soddisfazioni



Fulvio Sanvito

Da Monza a Pechino... Grazie Luigi! Il premio Leonarda Scarda

Dunque a Pechino per presentare il docufilm "La Memoria delle Emozioni" (prodotto da RAI Documentari) e il progetto "Musica&Ricordi". C'era anche **Valentina Volpe Andreatza**, mezzosoprano che ha vivificato con la sua voce gli ospiti delle nostre strutture. La voce incantevole e il calore umano di Valentina Volpe Andreatza hanno affascinato il pubblico cinese. Valentina ha la capacità, con la sua bellissima voce, di parlare all'anima e al profondo delle persone. Anche la Cina si trova a fare i conti con un costante invecchiamento della sua popolazione. L'assistenza anziani e la cura delle demenze è un tema strategico anche per la Cina. All'evento di Pechino erano presenti oltre 250 le persone che hanno posto tantissime domande. La Meridiana è stata anche invitata a consigliare le istituzioni sanitarie cinesi per la cura degli anziani.

Mentre viaggiamo in aereo è stato impossibile non pensare a **Luigi Picheca**. Ricordo la sua gioia quando è diventato giornalista prima con Il Dialogo di Monza e poi redattore con Scriveresistere.

Luigi è stato con noi per più di 16 anni. Mi ha incoraggiato ad impegnarmi con più intensità sulla **ricerca del senso della vita**.

La scrittura, diceva Luigi, "diventa suono e crea ponti con il mondo... dà la forza di alzare gli occhi al cielo e vedere la luce... **GRAZIE LUIGI!**

Roberto Mauri Presidente



Emozionato, ma contento. Antonio Quitadamo a sinistra della foto condivide con i premiati la gioia del suo dono. Da sinistra: Daniel Miranda, Marianela Castilla, Olena Pibdirna.

Che bella soddisfazione vedere le vie e i volti del Paese Ritrovato nello spot andato in onda sulle principali reti televisive nazionali. Un riconoscimento per tutta la cooperativa.

Ancor di più è stato il fatto che un familiare, il Sig. Antonio Quitadamo ha voluto donare una somma che diventasse un premio in ricordo della moglie Leonarda. Sono stati gli stessi operatori a votare per scegliere i vincitori del Premio "Leonarda Scarda".

Ho provato un'intesa e speciale emozione quando ho pronunciato i nomi dei vincitori che sono: **Olena Pibdirna**, in servizio dal 2015 al Ginetta Colombo di Cerro Maggiore, **Marianela Castilla**, lavora in RSA San Pietro dal 2006 e **Daniel Miranda**, dal 2003 in RSA San Pietro Reparto Fontana.

Mi hanno colpito le parole del Sig Antonio: "Ho voluto che il dono in memoria di mia moglie Leonarda diventasse un premio per gli operatori di questa cooperativa: "angeli lavoratori" che ogni giorno con incredibile amore e pazienza custodiscono i nostri cari."

Un'iniziativa che valorizza il lavoro di tutti gli operatori della Cooperativa. Una dimostrazione di amore e passione per il proprio lavoro.

Fulvio Sanvito Direttore

TANTI LO SPRECANO MA TU NON FARLO

**IL TUO 5X1000
ALLA COOPERATIVA LA MERIDIANA**

www.cooplameridiana.it

C.F. 08400690155



ALLEANZA PER LA CURA DELLE FRAGILITÀ

UNISCITI A NOI!

FAI UNA DONAZIONE

- Sul sito <https://cooplameridiana.it/dona-con-slancio/>
 - Conto corrente postale n. 2313160
- Bonifico bancario intestato a La Meridiana Scs: IBAN: IT 24 H 0623 00163 3000015087843
 - Donazione online, con carta di credito direttamente dal sito www.cooplameridiana.it

Per info: Rita Liprino 346.5179093 rita.liprino@cooplameridiana.it

LA MERIDIANA
OGGI

LA MERIDIANA OGGI
Numero 21, novembre 2024
Semestrale di informazione de
La Meridiana Società Cooperativa Sociale

Distribuzione gratuita
Registrato presso Tribunale di Monza
numero 12/2014 del 21 ottobre 2014

Direttore Editoriale: Roberto Mauri
Direttore Responsabile: Fabrizio Annaro
Progetto grafico: Claudia Boara

Stampato dalla tipografia
GIUDICI GIANCARLO & C SNC
Via Pacinotti, 156
20142 Caronno Pertusella (VA)

Edito da La Meridiana SCS
Viale Cesare Battisti 86 - 20900 Monza MB
Partita IVA 02322460961